

Via ai 29,5 miliardi del Piano Anas

Armani: più responsabilità per noi, più certezza su costi e tempi dei lavori

Alessandro Arona

Costi delle opere più basse del 3% per lo Stato, più certezza negli investimenti, abbassamento (in prospettiva) del debito pubblico. Il presidente dell'Anas Gianni Vittorio Armani spiega al Sole 24 Ore gli effetti del nuovo Contratto di programma 2016-2020, a un passo dalla piena operatività dopo la registrazione della delibera Cipe del 7 agosto (che lo approvava) da parte della Corte dei Conti, avvenuta il 1° dicembre.

«Era l'ultimo passaggio di merito - spiega Armani - ora dobbiamo siglare il contratto con il Ministero, a cui seguirà un decreto ministeriale. Credo che tutto si possa fare entro Natale».

«Era l'ultimo tassello che mancava - aggiunge Armani - per rendere possibile la fusione nel Gruppo Fs, anche questa tecnicamente si potrebbe fare a fine anno» (entrambe le società sono al 100% dello Stato). La fusione Fs-Anas entro l'anno è stata confermata lunedì sia dal ministro delle Infrastrutture, Grazia-

no Delrio, che dall'Ad di Fs Renato Mazzoncini.

Il Contratto Anas prevede investimenti per 29,5 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, di cui 23,4 di nuova appaltabilità, finanziati per 21,4 miliardi con fondi statali (in gran parte - 18 miliardi - stanziati tra il 2016 e il 2017), e 6,1 miliardi per lavori in fase di attivazione o in corso (ovviamente già finanziati). Una mole di risorse che dovrebbe consentire all'Anas di far risalire gli investimenti dagli attuali 1,7 miliardi di euro all'anno a tre miliardi. «Dobbiamo riavviare una filiera che si era bloccata per mancanza di finanziamenti - spiega Armani - progettazioni, iter approvativi, bandi e appalti. Ci vorrà un po' di tempo, non voglio fare previsioni sulla spesa del 2018, ma confermo l'obiettivo di piano di tre miliardi all'anno e finalmente abbiamo certezza di finanziamenti e regole chiare».

Il nuovo contratto Anas era previsto già nella legge di Stabilità 2016, ma ci sono voluti due anni per renderlo operativo.

Oltre a sbloccare i nuovi finanziamenti, il contratto di programma introduce il principio del "corrispettivo", con maggiore responsabilità da parte di Anas e maggiore certezza di qualità, costi e tempi.

Per la parte servizio, oggi circa 620 milioni all'anno per le spese di manutenzione ordinaria e di esercizio, il contratto trasferisce il "rischio di disponibilità" all'Anas, e cioè introduce penali sui trasferimenti statali in caso di gestione al di sotto degli standard concordati, e introduce un "rischio di domanda" a carico dell'Anas, cioè una variazione del corrispettivo in base al traffico effettivo.

«Questi fattori - spiega il presidente Armani - possono far variare il corrispettivo pagato dallo Stato dell'1-2%, sembra poco ma non lo è», e ovviamente spinge l'Anas verso l'efficienza ed evita sprechi in caso di traffico in diminuzione.

Per la parte investimenti, viene introdotto il rischio di costruzione. «Siamo responsabili

dell'opera - spiega Armani - e di tutti i rischi di aumento di costi e tempi a partire dall'approvazione del progetto definitivo. Ci impegniamo a realizzarla a quel costo e nei tempi concordati». Inoltre le somme aggiuntive rispetto alla base d'asta, «i costi di progettazione direzione lavori, ci siamo impegnati ad abbassarli dal 12,5% attuale al 9%, il che significa circa 800 milioni di euro di risparmio da parte dello Stato sui 29,5 miliardi totali del piano».

«L'obiettivo strategico - aggiunge Armani - è poi l'uscita dell'Anas dal perimetro della Pubblica amministrazione: ci sarà un esame da parte di Istat e Eurostat dopo due anni. Questo consentirebbe di deconsolidare il debito dell'Anas da quello dello Stato», e dunque abbassare il debito pubblico, «ma anche potremmo accelerare gli investimenti perché avremmo maggiore capacità di indebitamento e dunque di anticipare la spesa rispetto ai trasferimenti in arrivo dallo Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI CHIAVE

29,5 miliardi

Piano investimenti

Gli investimenti previsti dal Contratto Anas 2016-2020, registrato dalla Corte dei Conti e in approvazione nei prossimi giorni con decreto Mit

3 miliardi

Investimenti al 2020

L'obiettivo è arrivare in pochi anni a tre miliardi all'anno

27,5 miliardi

Finanziamenti disponibili

Circa 6,1 miliardi sono per opere in corso, ma la maggior parte (21,4 mld) sono nuovi fondi per opere da appaltare

1,7 miliardi

Investimenti 2016 e 2017

La spesa effettiva annua dell'Anas per investimenti

